



PharmExtracta®

Newsletter GINECOLOGIA & OSTETRICIA n. 4 - Giugno 2020

Gent.ma Dottoressa, Egr. Dottore,

per non perdere l'occasione di aggiornamento e di contatto, le proponiamo **uno studio** di un gruppo di ricercatori texani, "*From Bench to Bedside: Evaluation of AHCC Supplementation to Modulate the Host Immunity to Clear High-Risk Human Papillomavirus Infections*", pubblicato su *Frontiers in Oncology* nel 2019, che valuta l'utilizzo di AHCC, estratto di Shiitake, in donne con accertata infezione persistente da **Human Papilloma Virus (HPV)** ad alto rischio.

Lo studio sembra supportare l'ipotesi che la supplementazione con **AHCC** moduli in modo specifico il sistema immunitario dell'ospite, attraverso la riduzione dei livelli di IFN-beta, determinando un'effettiva rimozione dell'infezione persistente e cronica.

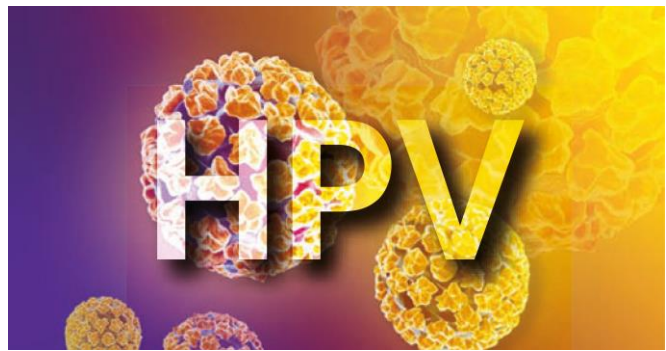
[LINK ALLO STUDIO](#)

L'AHCC è commercializzato in Italia con il nome di **PAPION**. Nel caso fosse interessato ad approfondire l'argomento, chiedi all'informatore di zona o rispondi a questa mail, saremo lieti di aggiornarla.

Fiduciosi del suo continuo sostegno, la salutiamo cordialmente



Valutazione degli effetti di **AHCC** in donne con **HPV persistente**



Lo **Shiitake**, o *Lentinula edodes*, è un fungo medicinale dalle note proprietà immunomodulanti il cui estratto standardizzato, ricavato dalle cellule ifali del micelio primario, è contenuto nel prodotto **AHCC**, una miscela di alfa-glucani, strutture aminoacidiche e vitamine B1, B2, K1 e K2, Niacina e Ergosterolo.

AHCC vanta tantissimi studi pubblicati, sia sulla tossicità, effettuati su cellule, animale e uomo, in cui si certifica la mancanza di genotossicità e tossicità acuta e cronica, che studi sull'attività nei confronti dell'aviaria, febbre del Dengue, febbre gialla, febbre da West Nile, Epatite C, varicella, HIV, Herpes, Epatite B e HPV.

Relativamente all'**HPV** ad alto rischio, l'**AHCC** sembra essere in grado di **modulare il sistema immunitario dell'ospite riducendo i livelli di IFN-beta e portando un aumento dell'IFN-gamma**, già dopo 2 settimane, **con conseguente rimozione dell'infezione persistente e cronica**.

L'imponente studio preso in esame, durato quasi 10 anni, ha valutato se la supplementazione con AHCC potesse:

- portare alla eradicazione dell'HPV ad alto rischio a livello delle cellule del cancro della cervice in vitro ed in vivo su modelli murini e quale potesse essere il meccanismo della clearance dalle infezioni da HPV ad alto rischio
- modulare il sistema immunitario dell'ospite al fine di rimuovere l'infezione da HPV nelle donne con infezione da HPV ad alto rischio persistente e quale potesse essere la durata della supplementazione necessaria per eliminare le infezioni da HPV e confermare la durabilità della risposta.

Sulla base di tutti i dati entusiasmanti ricavati dagli studi in vitro ed in vivo sui modelli murini, che hanno portato a definire la dose sicura di AHCC che non esprime nessuna proprietà citotossica sulla cellula, l'attività eradicante su linee cellulari dell'HPV ad alto rischio e l'incremento dei livelli di IFN-gamma e IgG correlati con la riuscita clearance dell'HPV, i ricercatori hanno iniziato a condurre lo studio su **20 pazienti**, tutte con età superiore ai 30 anni e persistenza documentata d'infezione da HPV ad alto rischio da almeno 2 anni, con istologia fino a CIN2.

10 pazienti sono state trattate con 3 g/die di AHCC da 5 settimane a 6 mesi.

Il **66.7%** delle sei donne che ha assunto AHCC per un periodo maggiore di 3 mesi fino ad un massimo di 6, **ha eradicato l'HPV** ed ha ottenuto una riduzione dei livelli di IFN-beta

sotto i 25 pg/mL. Tutte le pazienti hanno tollerato l'AHCC 3g e non hanno riportato effetti collaterali.

10 pazienti sono state invece trattate con 1 g/die di AHCC per un periodo tra i 6 e gli 8 mesi ma solo 9 hanno completato lo studio.

Il **44% di queste 9 donne ha confermato la negativizzazione dell'HPV dopo 7 mesi** di terapia e la riduzione dell'IFN-beta sotto i 25 pg/mL ha confermato il successo della clearance. Tutte le pazienti hanno tollerato la supplementazione con 1g di AHCC e non hanno avuto effetti avversi.

Gli studi condotti confermano come la supplementazione con AHCC moduli il sistema immunitario dell'ospite con infezione virale specificamente attraverso la soppressione dei livelli elevati di IFN-beta, portando all'effettiva eliminazione dell'infezione persistente da HPV ad alto rischio.

I livelli di IFN-beta risultano infatti essere incrementati nelle infezioni virali croniche. Questo meccanismo di soppressione dell'IFN-beta (interferone di tipo I) da parte dell'AHCC porta ad un'up-regolazione dell'IFN-gamma (interferone di tipo II) e ultima l'eliminazione delle infezioni persistenti da HPV.

In modo simile alle altre infezioni virali croniche, la soppressione dell'IFN-beta è stata confermata essere un marker dell'eliminazione duratura dell'infezione da HPV.

AHCC 3g ha dato risposte più rapide e consistenti che AHCC 1g.

Altri dati, ancora preliminari, confermano tali acquisizioni.

Nello studio *Phase II randomized, double-blind, placebo-controlled evaluation of ahcc for the eradication of HPV infections in women with HPV positive pap smears*, (Smith, J.A. et al. *Gynecologic Oncology*, Volume 154, 3), vengono valutati **50 pazienti**, 25 trattati con 3g di AHCC per 6 mesi e 25 con placebo.

Il 60% dei trattati con AHCC ha mostrato eradicazione da HPV diversamente dal gruppo placebo in cui solo 2 su 25 hanno mostrato scomparsa dell'HPV.

Alla luce di quanto presente in letteratura l'AHCC può essere una valida soluzione per la donna che necessita di un trattamento eradicante per HPV persistente, con o senza lesione, trattata o meno.

infezione
persistente da
HR-HPV



6 cps/die

e.s. di **Lentinula edodes AHCC®**